

Pomodoro

Solanum lycopersicum L.

Pomodoro di Manduria



- **Plantula:** presenza di pigmentazione antocianica dell'ipocotile; accrescimento determinato; media pubescenza dello stelo; media lunghezza dell'internodo dello stelo; media densità fogliare; attitudine fogliare semi-eretta; foglia di tipo normale; nervature della foglia leggermente antocianiche. La pianta presenta accrescimento determinato, con 2-3 palchi fiorali.
- **Fiore:** infiorescenza multipara; corolla aperta di colore bianco; stilo posizionato allo stesso livello dello stamo; assenza di pelosità dello stilo.
- **Frutto:** frutto immaturo di colore verde chiaro; presenza di colletto piatto e verde; scarsa pubescenza del frutto; forma molto arrotondata; frutto a maturazione piccolo di 3-5 cm; peso medio 15-20 g; colore esterno rosso di media intensità del frutto maturo; frutto secondario di forma arrotondata; facile distacco del frutto dal peduncolo; media difficoltà di sbucciatura del frutto; peduncolo lungo 2.5 cm; buccia spessa 0.5 mm; polpa di colore rosso mediamente intenso; estremità del frutto appuntita.
- **Seme:** forma ovata; colore giallo scuro.
- **Periodo di raccolta:** giugno-luglio.

Caratteristiche tecnologiche:

E' inserito nell'elenco dei Prodotti tradizionali del MiPAAF. Dopo la semina diretta nel mese di marzo, utilizzando il seme dell'anno precedente conservato dagli stessi agricoltori, viene effettuato il diradamento delle piantine. Il ciclo colturale, normalmente effettuato "in asciutto" (senza l'ausilio dell'irrigazione), dura 3-4 mesi, con la raccolta che viene effettuata a partire da metà giugno e può prolungarsi fino a metà agosto-inizio settembre. Il 'Pomodoro di Manduria' è un'antica varietà di pomodoro con bacca piccola a forma di fiaschetto, tradizionalmente coltivata in asciutto e per questo utilizzata come pomodoro da serbo. Nel complesso, si tratta di una pianta piccola, dotata di eccezionali caratteristiche di rusticità. Indagini condotte nell'ambito del progetto BiodiverSO hanno dimostrato che tale varietà presenta livelli utili di tolleranza anche alle infezioni di TSWV-SRB e che tale caratteristica viene esaltata nel momento in cui il pomodorino mandurese è impiegato come portainnesto di varietà commerciali di pomodoro: in pratica le caratteristiche di tolleranza proprie del 'Pomodoro di Manduria' vengono trasferite anche al nastro. Caratteristiche qualitative del pomodoro "mandurese": colore: rosso; forma: ovaleggiante; peso medio del frutto: 14,30 g; altezza del frutto: 33,60 mm; diametro del frutto: 27,70 mm; rapporto tra gli assi: 1,22; pH: 3,87; residuo ottico: 8,2° Brix; acidità totale: 0,64%; sostanza secca: 11,30%; glucosio: 1,85%; fruttosio: 1,95%; saccarosio: assente.

Storia e curiosità:

E' una coltura praticata nella zona di Manduria e dintorni da tempi remoti, appartenente alla tradizione agronomica e culturale tipica di quell'area, con tecniche di coltivazione rimaste immutate nel corso degli anni, ricordata come pomodorino locale o paesano. Riferimenti alla sua coltivazione si riscontrano in Mariggìo A., (1969) - Formazione e destinazione del reddito nelle famiglie contadine in Manduria; nel testo di Mariggìo A., DeBlasi G., (1983) si fa preciso riferimento alla coltura del pomodoro locale coltivato in asciutto nell'area omogenea di Manduria-Maruggio (TA).

Altri riferimenti alla sua coltivazione sono riportati in: "Puglia dalla terra alla tavola, Mario Adda Editore, 1979," in cui si cita una superficie consistente coltivata a pomodoro a Manduria.

Sinonimi/denominazione dialettale:

Pomodorino di Manduria, Pomodorino mandurese / *Pummitoru paisan*



Ambito locale di riferimento:

Provincia di Taranto e Brindisi



Luogo di conservazione:

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBR - CNR) - Bari
- Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali DISAAT - UNIBA

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

18

< 9



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA